

La controinchiesta sull'omicidio di Kennedy

Come e perchè fu ucciso John Fitzgerald Kennedy. Lo racconta *Il complotto* di James Hepburn, una sintesi della controinchiesta segreta che la famiglia Kennedy affidò ai servizi segreti sovietici e francesi per far luce sull'omicidio di JFK. Pubblicato nel 1968, il libro scomparve rapidamente dagli scaffali delle librerie e torna ora, grazie alla casa editrice Nutrimenti, con l'introduzione di Stefania Limiti e la postfazione di Paolo Cucchiarelli. La prima edizione del libro uscì negli Stati Uniti con il titolo *Farewell America* firmata da uno sconosciuto James Hepburn. In Italia, vennero pubblicate poche copie da una sconosciuta casa editrice torine-

se, su richiesta di un misterioso committente, con il titolo *L'America brucia*. Il giornalista Saverio Tutino notò il libro e ipotizzò che la pubblicazione fosse avvenuta su impulso diretto di Gianni Agnelli, molto legato ai Kennedy.

La controinchiesta segreta voluta dalla famiglia Kennedy finì sulla scrivania del giudice Garrison come contributo alle sue indagini. Se Bob Kennedy non fosse stato ammazzato, il 5 giugno del 1968, sarebbe diventato di lì a pochi mesi il presidente - viene sostenuto nel libro - e avrebbe varcato la soglia della Casa Bianca portando nella sua valigia il dossier con la verità sulla morte del fratello. *Il complotto* ripropo-

ne il libro ma soprattutto ricostruisce un'incredibile vicenda: all'ombra delle autorità ufficiali, la famiglia Kennedy chiese aiuto a servizi segreti di altri paesi per cercare la verità. Evidentemente non si fidava di quelli statunitensi, né del lavoro di inchiesta della Commissione Warren che lavorò a lungo per ricostruire le fasi dell'assassinio, ma senza arrivare ai mandanti. L'inchiesta che ne è nata porta la firma del generale De Gaulle e dei servizi sovietici, due mondi interessati a far emergere la verità sul 23 novembre 1963.

James Hepburn
«Il complotto»
Edizioni Nutrimenti
264 pagine, 16 euro

